

Abilitazioni, diplomati esclusi dagli esami online

L'esame orale via web per l'abilitazione professionale potrà essere effettuato solo dalle professioni disciplinate dal Ministero dell'università e della ricerca. Restano fuori quindi i giovani aspiranti professionisti diplomati (periti industriali, periti agrari, geometri e agrotecnici in attesa delle ordinanze generalmente pubblicate tra aprile e maggio di ogni anno) il cui esame è di competenza del Ministero dell'istruzione, oltre agli avvocati dato che l'esame è gestito dal Ministero della giustizia. È quanto si apprende dal decreto del Ministero dell'università e della ricerca sulle nuove procedure da attuare per gli esami di abilitazione professionale (si veda *ItaliaOggi* del 29 aprile scorso). Diversamente da quanto precedentemente affermato dal Ministero, quindi, la possibilità di svolgere l'esame orale online non sarà riservata a tutte le professioni. Le quattro categorie che non richiedono una laurea per l'abilitazione sono infatti in attesa della pubblicazione delle ordinanze che, per le altre professioni, sono state emanate alla fine del 2019. Geometri, periti agrari e industriali e agronomi, invece, hanno come prassi la pubblicazione in primavera, generalmente nei mesi di aprile e maggio, per poi avere un'unica sessione di esame a novembre (invece delle due sessioni proprie delle altre categorie). Il decreto è ora al vaglio della Corte dei conti. Oltre agli esami di abilitazione, il ministro Gaetano Manfredi ha firmato un altro decreto per lo svolgimento delle attività di tirocinio e di laboratorio all'interno delle università. Si afferma che le suddette attività potranno essere svolte all'interno delle università solo nelle ipotesi in cui possano essere evitati assembramenti. In caso contrario, gli atenei saranno autorizzati, in deroga a quanto previsto dagli ordinamenti didattici, a definire modalità anche a distanza per «l'espletamento delle attività laboratoriali nonché di seminari, esercitazioni, progetti ed ogni altra attività pratica che deve essere svolta».

Michele Damiani